



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott.ssa Martinoli Anna

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
156	12/05/2022	17	9

Oggetto:

D. Lgs. n°152/06 - art. 208 - Rinnovo autorizzazione unica di un centro di raccolta e recupero veicoli fuori uso ubicato in via Giunta n. 16 - Comune di Albanella (Sa)

Ditta RICICLA CAMPANIA s.r.l. con sede legale in via Vasca al Pianillo n. 139 - S. Giuseppe Vesuviano (Na).

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la ditta Ricicla Campania s.r.l., P.IVA ***OMISSIS*, con sede legale in via Vasca al Pianillo n. 139 - S. Giuseppe Vesuviano (Na) ed impianto in via Giunta n. 16 - Comune di Albanella (Sa), individuata nel Catasto del medesimo Comune al foglio 4 particelle 796 (ex p.lle 314 e 43), per una superficie complessiva di 2.409 mq, è titolare, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06:

1. del D.D. n. 7 del 19/01/2017 di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio del centro di raccolta ed impianto di trattamento di veicoli fuori uso fino al 20/02/2022;
2. del D.D. n. 232 del 22/07/2021 di adeguamento dell'impianto al D. Lgs. n. 119/2020;

CONSIDERATO che il sig. ***OMISSIS***, nato il ***OMISSIS a ***OMISSIS in qualità di legale rappresentante della ditta in parola, ha presentato:

- istanza, acquisita in data 29/07/2021 - prot. 0398512, di rinnovo dell'autorizzazione per l'attività del centro di raccolta ed impianto di recupero veicoli fuori uso di cui in premessa;
- documentazione integrativa acquisita il 05/05/2022 - prot. 0237504 e l'11/05/2022 - prot. 0247557 a seguito di richieste dell'ufficio precedente;

PRESO ATTO che è stata acquisita:

- dichiarazione del tecnico incaricato dalla ditta, resa ai sensi dell'art. 2 e dell'art. 3 della L.R. n. 59/2018;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che conferma il Responsabile Tecnico dell'impianto nella persona del sig. ***OMISSIS*** nato il ***OMISSIS a ***OMISSIS
- polizza fidejussoria n. 01.000057317 stipulata con la Compagnia di Assicurazioni "S2C S.p.A." - sede legale in Roma, Via Valadier 44 - Agenzia A135 De Filippis Assicurazioni s.r.l. - Nocera Inferiore, a favore del Presidente della Regione Campania con decorrenza dal 15/04/2022 fino al 15/04/2033;
- copia conforme all'originale del Certificato UNI EN ISO 14001:2015 n° SGA220920ALCU REV.00, rilasciato dall'organismo di certificazione "M.E.C. s.r.l." il 22/09/2020 e valido fino al 21/09/2023 per la riduzione del 40% dell'importo della garanzia finanziaria prevista dall'art. 3, comma 2-bis della L. n. 1 del 24/01/2011;

ATTESO che in data 28/04/2022 - prot. 0223707, l'Amministrazione Provinciale di Salerno, ha certificato la regolarità dell'attività di gestione dei rifiuti della ditta *de qua*, nonché il rispetto delle prescrizioni secondo quanto disposto dall'art. 197 del D. Lgs. 152/06;

RITENUTO poter concedere il rinnovo dell'autorizzazione per l'esercizio dell'impianto de quo, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e della D.G.R.C. n. 8/2019;

CONSIDERATO che dal funzionario istruttore incaricato e dal Responsabile di Posizione Organizzativa competente, ing. Giovanni Galiano, non si rilevano motivi ostativi all'accoglimento della domanda;

VISTA l'espressa dichiarazione di regolarità, resa con nota prot. 0248071 dell'11/05/2022 dal Responsabile di Posizione Organizzativa di tipo "A", di assenza di conflitto d'interesse per il presente procedimento;

VISTO:

- il D. Lgs. n. 209/03;
- il D. Lgs. n. 152/06;
- la D.G.R.C. n. 8/19;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

RINNOVARE, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, alla ditta **Ricicla Campania s.r.l.** la durata dell'autorizzazione **fino al 20/02/2032** per l'esercizio dell'impianto di raccolta e trattamento veicoli fuori uso, sito nel Comune di Albanella (Sa) alla via Giunta, identificato al Catasto Terreni e Fabbricati dello stesso Comune al foglio 4, particella 796 (ex particelle 314 e 43) per una superficie complessiva di mq 2.409, di cui circa 520 mq destinata ad area di conferimento veicoli fuori uso prima del trattamento e circa 80 mq destinata ad area di stoccaggio veicoli trattati.

AUTORIZZARE, ai sensi della D.G.R.C. n. 8/2019, il conferimento presso l'impianto dei veicoli fuori uso, identificati con CER 16.01.04*, così come di seguito indicato:

- n. 50 veicoli fuori uso di tipo M1 ed N1, di cui 30 unità di tipo M1 e 20 unità di tipo N1, stoccati prima del

trattamento, oltre al conferimento di 15 tonnellate, corrispondenti a 15 veicoli fuori uso provenienti da attività di autoriparazione;

- n. 30 veicoli bonificati di tipo M1 ed N1, di cui 18 unità di tipo M1 e 12 unità di tipo N1, con sopraelevazione massima di tre carcasse su appositi cantilever.

CONFERMARE che:

- presso l'impianto possono essere conferiti 15 tonnellate di rifiuti provenienti da attività di autoriparazione, identificati dai seguenti EER:

Codice EER	Descrizione codice in ingresso	Quantitativo in ingresso	Operazioni di recupero
16.06.01*	Batterie al piombo	10,0 ton	R13 - D15
16.01.21*	Motori da bonificare	2,3 ton	R13 - D15
16.01.11*	Pastiglie per freni, contenenti amianto	0,3 ton	R13 - D15
16.01.07*	Filtri dell'olio	0,3 ton	R13 - D15
16.08.05*	Catalizzatori esausti contenenti acido fosforico	0,3 ton	R13 - D15
16.08.07*	Catalizzatori esausti contaminati da sostanze pericolose	0,3 ton	R13 - D15
16.01.09*	Componenti contenente mercurio	0,3 ton	R13 - D15
16.01.10*	Componenti contenenti pcb	0,3 ton	R13 - D15
16.01.12*	Componenti esplosivi ("air bag")	0,3 ton	R13 - D15
16.01.13*	Liquidi freni	0,3 ton	R13 - D15
16.01.14*	Liquidi antigelo contenente sostanze pericolose	0,3 ton	R13 - D15
///////	Totale rifiuti in ingresso	15,0 ton	///////

- i rifiuti che possono derivare dal trattamento dei veicoli sono codificati e descritti come segue:

Codice EER	Descrizione rifiuto
16.01.03	Pneumatici fuori uso
16.01.06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altri componenti pericolosi
16.01.11*	Pastiglie per freni, contenenti amianto
16.01.12	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*
16.01.16	Serbatoi per gas liquido
16.01.17	Metalli ferrosi
16.01.18	Metalli non ferrosi
16.01.19	Plastica
16.01.20	Vetro
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti
16.01.21*	Componenti pericolosi diversi da 16.01.07, 16.01.11, 16.01.13 e 16.01.14
16.06.01*	Batterie al piombo
16.06.05	Altre batterie e accumulatori
16.01.07*	Filtri dell'olio
16.08.01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16.08.07)
16.08.03	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti
16.08.07*	Catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose

16.08.05*	Catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico
16.01.08*	Componenti contenenti mercurio
16.01.09*	Componenti contenenti pc b
16.01.10*	Componenti esplosivi ("air bag")
16.01.13*	Liquidi freni
16.01.14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose

EVIDENZIARE che ai sensi del comma 5 dell'art. 184, del D. Lgs. 152/06, la classificazione dei rifiuti è effettuata dal produttore, assegnando ad essi il competente codice EER, di cui all'allegato D alla Parte IV.

PRECISARE che:

- in fase di esercizio dovranno essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori, la dispersione di aerosol e di polveri;
- i rifiuti dovranno essere trattati e recuperati senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente ed in particolare:
 - senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
 - senza causare inconvenienti da rumori o da odori;
 - senza danneggiare il paesaggio;
- la Ditta, allo scadere della gestione, è tenuta a presentare un piano esecutivo di ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista dall'area stessa. Il piano di ripristino ambientale dovrà avere la valenza di un piano di dismissione e riconversione dell'area previa verifica dell'assenza di contaminazione, ovvero in presenza di contaminazioni, dovrà prevedere la bonifica dell'area da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.
- la Ditta è comunque tenuta a munirsi di tutte le altre eventuali autorizzazioni, pareri, nulla osta, rilasciate da altri Enti, necessarie per la realizzazione e gestione dell'impianto;
- la Ditta è tenuta all'osservanza di tutte le norme nazionali, regionali e provinciali e delle prescrizioni in materia di gestione dei rifiuti.

PRENDERE ATTO, così come riportato nella perizia tecnica asseverata, che il sistema fognario di raccolta acque reflue civili e meteoriche incidenti sul piazzale, sulla copertura del fabbricato e sulla tettoia, con annessi pozzetti di raccolta e tubazioni sottotraccia, è così composto:

- a) impianto di trattamento delle acque di piazzale con recapito in vasca a tenuta a svuotamento periodico;
- b) rete per lo scarico delle acque piovane incidenti sulle coperture del capannone e della tettoia, nonché dello scarico delle acque di seconda pioggia in un fosso naturale di scolo che ha il recapito finale nel fiume Calore;
- c) pavimentazione di tipo industriale con pozzetti e tubi sottotraccia per il drenaggio delle acque meteoriche incidenti sull'intero piazzale;
- d) presenza all'interno del capannone di una griglia per la raccolta delle acque utilizzate per il lavaggio della pavimentazione, collegata ad un pozzetto di raccolta e smistamento, e di due WC chimici a svuotamento periodico a cura di ditte autorizzate allo scopo.

RINNOVARE, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 152/06, l'autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche provenienti dalle coperture e dal dilavamento piazzale, che recapitano in corpo idrico superficiale (fiume Calore), con le seguenti prescrizioni:

- rispetto dei valori limite di emissione di cui alla Tab. 3 dell'allegato 5 alla parte III del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., colonna "Scarico in acque superficiali". Tali valori limite non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- conformità del sistema complessivo dello scarico, ivi compreso i pozzetti di ispezione;
- gli Enti preposti al controllo devono poter accedere ai luoghi ed alle opere al fine di effettuare tutte le ispezioni che ritengano necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico;
- il titolare dello scarico è soggetto, inoltre, ai seguenti obblighi e prescrizioni:
 - a) è tassativamente vietato lo scarico di:
 - ogni sostanza classificabile come rifiuto liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc.)
 - benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in

soluzione o in sospensione che possano determinare condizioni di esplosione o di incendio;

- ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, ecc.), anche se triturati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscosi in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte o produrre interferenze o compromettere il buon funzionamento degli impianti di depurazione;

- sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio, ammoniacca, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, ecc.;

- sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l'ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;

- reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività, dannosità e di pericolosità per il personale addetto alla manutenzione e gestione delle stesse;

- reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;

- reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire un rischio per le persone, gli animali, esposti alle radiazioni e per l'ambiente;

- reflui con temperatura superiore ai 35° C;

- le sostanze pericolose di cui alla tab. 5 alleg. 5 parte terza del D.Lgs, quali: *Arsenico, Cadmio, Cromo totale e/o Esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli, Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati Composti organici alogenati, Pesticidi fosforiti, Composti organici dello Stagno, Sostanze classificate contemporaneamente "cancerogene" e "Pericolose per l'ambiente acquatico" ai sensi del D. Lgs. 52 del 3/2/1997 e ss.mm.ii.*;

b) comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti delle opere e/o condotte fino al punto di immissione;

c) comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;

d) obbligo di eseguire un'adeguata e periodica attività di auto-controllo e monitoraggio delle condizioni del ciclo di produzione e/o lavorazione da cui provengono gli scarichi e del sistema depurativo eventualmente utilizzato per il trattamento dei reflui, al fine di garantire costantemente il rispetto dei valori limite di emissione previsti per le acque reflue scaricate in corpo idrico superficiale;

e) obbligo di conservare presso la sede operativa tutta la documentazione e le certificazioni attestanti l'avvenuta esecuzione delle attività di auto-controllo (ad esempio: analisi chimico-fisiche, interventi di manutenzione sistema di depurazione reflui, relazione del responsabile di manutenzione dell'impianto, verbali ispettivi da parte degli organi di controllo, etc.) ed esibirla ad ogni richiesta da parte dei soggetti competenti al controllo;

f) obbligo di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;

g) divieto categorico di utilizzo by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;

h) smaltire i fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D. Lgs. 152/06;

nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione, si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso costituisca reato, le norme sanzionatorie oppure si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative previste nel D.Lgs 152/2006;

- il titolare dello scarico ha l'obbligo di effettuare l'autocontrollo sullo scarico procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, con particolare riferimento ai parametri: Ph, Colore, Odore, Materiali Grossolani, Solidi sospesi totali, BOD/5, COD, Cloro attivo libero, Cloruri, Solfati, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Tensioattivi, Olii minerali, Idrocarburi, Cadmio, Nichel,

Piombo, Rame, Zinco, con cadenza temporale **annuale**. Le relative certificazioni analitiche, dovranno essere prodotte esclusivamente da un tecnico laureato, in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e la dichiarazione che: "le analisi rispettano/non rispettano i limiti qualitativi previsti dalla tabella 3 allegato 5 del D. Lgs. 152/06, vigenti all'atto della campionatura, e che le stesse analisi si riferiscono a campioni di acque reflue significative e rappresentative dell'attività, prelevati personalmente o da persona espressamente delegata sotto la piena responsabilità del delegante". Le certificazioni analitiche dovranno essere trasmesse in copia al Comune di Sarno, al Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, alla Provincia di Salerno ed all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno entro 10 gg. dalla data di certificazione;

- l'autorizzazione è assentita ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla Legge per il caso di specie.

PRENDERE ATTO, altresì, così come dichiarato dal legale rappresentante, che le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività sono scarsamente rilevanti, ai sensi dell'art. 272, comma 1, D. Lgs. 152/06, in quanto vengono svolte esclusivamente lavorazioni di smontaggio veicoli e non vengono effettuate operazioni di saldatura.

FARE OBBLIGO alla ditta di rinnovare il certificato ambientale ISO 14001:2015 entro la sua scadenza, ovvero 21/09/2023.

STABILIRE che la ditta dovrà presentare all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno:

- rinnovo del titolo di disponibilità dell'area dell'impianto (locazione, comodato d'uso, ecc.), almeno tre mesi prima della scadenza prevista il 09/03/2027, pena la decadenza di validità del presente provvedimento;
- audit annuale e rinnovo, alla scadenza, della certificazione ambientale ISO 14001:2015.

PRECISARE che il mancato rinnovo del certificato ambientale ISO 14001:2015 comporterà l'obbligo di adeguamento della polizza fidejussoria senza le agevolazioni di cui all'art. 209 del D. Lgs. 152/06, pena la decadenza di validità del presente provvedimento.

PRECISARE che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro parere, nulla osta, autorizzazione, ecc., necessari per l'esercizio dell'attività. Si richiamano in particolare gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro e igiene pubblica, nonché il rispetto della specifica normativa in materia di prevenzione incendi di cui al D.P.R. n. 151/2011.

FAR PRESENTE che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, ivi compreso l'eventuale aggiornamento degli adempimenti previsti.

NOTIFICARE il presente decreto a mezzo pec alla ditta Ricicla Campania s.r.l. al seguente indirizzo: "riciclacampania@pec.it".

TRASMETTERE copia del presente decreto alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti della Regione Campania, al Sindaco del Comune di Albanella (Sa), all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'A.R.P.A.C. di Salerno, all'ASL Salerno, alla Sezione Regionale del Catasto Rifiuti ARPAC, alla Sezione Regionale Albo Gestori Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto alla Casa di Vetro della Regione Campania per la pubblicazione.

Anna Martinoli